

Il Piano di Recupero del Centro Storico attende ancora l'approvazione del Consiglio Comunale

Centro storico: il recupero non s'ha da fare?

di Gianpaolo Cassese

Centro storico: ma quanto ancora dovremo aspettare? Cari lettori, erano mesi e mesi che desideravo scrivere due righe su questo argomento ma ad ogni numero rimandavo prendendo tempo per cercare di capire fino a che punto l'Amministrazione sarebbe rimasta immobile su tale problematica. Non si può tacere oltre. Cinquantaquattro mesi. Cinquantaquattro mesi sono trascorsi da quando la precedente Amministrazione, guidata da Giuseppe Vinci, affidò l'incarico di redigere il Piano di Recupero del Centro Storico al prof. Pierluigi Cervellati. A distanza di

quattro anni e mezzo non una pietra è stata spostata, non un intonaco ripristinato, non un fiore piantato, nulla. A distanza di quattro anni e mezzo da libero cittadino desidero esprimere la mia opinione sull'"affaire" centro storico. A mio avviso l'intera operazione è stata sbagliata. Alla città di Grottaglie non occorre un Piano dell'illustre professore (il cui studio, peraltro, è costato tanti bei quattrini dei contribuenti grottagliesi) bensì un intervento a breve termine da parte dell'Amministrazione per ridare vigore e splendore ad un quartiere storico che, dopo essere stato per decenni vittima di scempi, era stato abbandonato a se stesso. Il Piano

doveva essere un passo successivo, un di più, anche perché il lungo calvario burocratico per giungere alla sua attuazione era facilmente ipotizzabile. Grottaglie non poteva aspettare così tanto. E invece... mentre la città limitrofa (Martina Franca, Ostuni, Cisternino, Locorotondo ecc.) fanno a gara per chi primeggia di più, i grottagliesi piangono l'immobilismo dei propri amministratori. In un momento storico in cui la Puglia risorge nel mondo grazie ai suoi prodotti gastronomici, al suo territorio e ad un turismo via via crescente, gli amministratori grottagliesi potevano e dovevano fare di più per la loro città. I turisti si sa, sono attratti

dalle bellezze architettoniche dei nostri magnifici centri storici. Ma non si può presentare loro un centro storico nelle condizioni in cui è il nostro, con sterminate pareti prive d'intonaco, con climatizzatori sparsi ovunque, con asfalto steso sulle "chianche" (anche dallo stesso Vinci!), senza un fiore, senza identità. La prima cosa che andava fatta era quella di incoraggiare (e gli strumenti sono tanti) gli abitanti del centro storico per rimanere lì e, fare qualcosa in più per l'arredo esterno delle proprie abitazioni. Occorreva, poi, invogliare degli operatori economici ad investire in detto quartiere. Continuando ad effettuare delle opere di re-



styling qui e là, iniziando dalle vie principali. E questi sono solo degli esempi. Cinquantaquattro mesi: nulla! Mi correggo. Qualcosa è successo. Sono continuati gli scempi, gli anticorodali, i marci moderni, gli sportelli gas non conformi e soprattutto, gli abusi

edilizi. A questo punto è lecito pensare che il tanto sbandierato Piano di recupero è solo uno strumento elettorale da impugnare e sventolare solo in prossimità di elezioni politiche. Centro storico: ma quanto ancora dovremo aspettare?

Istituto presso la Camera di Commercio di Taranto un nuovo sportello

Imprese consorziate in "CIPEB" e prospettive di mercato

di Floriano Motolese

Dinanzi a dure considerazioni in base alle quali l'imprenditoria del sud è definito un eroe o un giocatore d'azzardo, l'idea di esperimenti consorziati o di gruppo possono ancora far pensare al successo degli affari. Si cerca di scongiurare ogni ipotesi di crisi o di cessazione della attività, di cui trattano con dati allarmanti recenti statistiche istituzionali sul settore manifatturiero, mediante sistemi di "sinergia". In questa ottica si pone il "CIPEB", consorzio export, finalizzato alla creazione in sinergia di uno spazio di mercato estero, nell'ottica della partecipazione a fiere e della propedeutica predisposizione di materiale promozionale per l'accesso alle nuove aree. Si cerca, in buona sostanza, di affrontare in gruppo il mercato internazionale per il conseguimento di risultati più consistenti. Si tratta di un consorzio a base interregionale:

tre aziende pugliesi ("Bernardi" s.n.c. Cioccolateria, "Energia delle Piantate" del dott. Piero Rossi, queste due grottagliesi, Azienda vitivinicola "Cantore di Castelforte", una lucana ("Centonze") e una lombarda ("Pantagruel" s.r.l.).

"CIPEB" ha già confezionato alcune fiere: "CIBUS" in Bari e Parma, "SIAL" in Parigi e "ANUGA" in Colonia. In ultimo c'è stato un incontro con la Camera di Commercio di Helsinki e di Rovaniemi, occasioni in cui

hanno presentato i maggiori gruppi di acquisto della Finlandia nonché il responsabile ICE (Istituto Commercio Estero) e l'ambasciatore italiana. Tali circostanze sottolineano come "mercato" sia termine da coniugare strettamente ad "attenzione istituzionale": le istituzioni debbono fare da tramite tra le imprese e i mercati esteri in un'ottica di export, illustrando, garantendo e facilitando l'accesso. Il concetto viene attratto dalle parole di Antonio Marinaro, Consigliere presso la Camera di Commercio di Taranto e già vice Presidente della Confartigianato: «Il compito delle Camere di Commercio è quello di convogliare le tendenze e le istanze delle varie economie locali e cercare di fare econo-

mia. Se tali istituzioni, grazie alle vostre istanze, ai vostri consigli, al vostro fare fronte comune, riuscirà ad ottenere risultati, allora bene. Altrimenti sarà dovere delle stesse, secondo competenza, acquisire i dovuti strumenti». Marinaro, in occasione di una tavola rotonda di recente tenutasi presso lo stabilimento della "Bernardi" s.n.c., cui sono state invitate a partecipare imprese locali, ha annunciato che «è stato creato presso la Camera di Commercio di Taranto uno sportello autonomo per le aziende che hanno la necessità di esportare e di far pervenire le proprie istanze». Attualmente, lo sportello è stato accreditato in un paese dell'Est, la Romania: fascia del mercato internazionale in cui si può pensare di investire, almeno fino al 2006. Con l'integrazione, si sa, cambieranno le cose. Sempre Marinaro, ha sottolineato, nell'interesse precipuo dei nostri imprenditori artigiani, che la Francia ha forti spinte verso l'acquisto del prodotto manifatturato in Italia e al termine del dibattito ha proposto alla Amministrazione locale di organizzare voli charter Parigi- Grottaglie.



Visita di cortesia del nuovo questore di Taranto

Nei giorni scorsi ha fatto visita al sindaco Raffaele Bagnardi il nuovo questore di Taranto Eugenio Introcaso. È stata l'occasione per un primo contatto fra Grottaglie ed il nuovo responsabile territoriale della sicurezza. All'incontro erano presenti il Commissario della Polizia di Stato di Grottaglie dott. Vincenzo

Maruzzella, l'assessore alla Polizia Municipale avvocato Antonio Maglie; il comandante della Polizia Municipale il maggiore Ciro Todisco; il direttore generale del Comune Paolo Balestra. Il sindaco ha illustrato al questore le tematiche del territorio, ma anche il lavoro stretto e di collaborazione con le Forze dell'Or-

dine. Eugenio Introcaso ha promesso che presto tornerà a Grottaglie per visitare il Quartiere delle Ceramiche. In attesa di ciò, il primo cittadino ha donato un cavalluccio di ceramica, ed i cataloghi delle rassegne artistiche della Mostra della Ceramica e del Presepe.



Il fenomeno del randagismo

Con lo scadere, lo scorso 31 dicembre, del triennio di convenzione tra il Comune di Grottaglie e l'ANPA (Associazione Nazionale Protezione Animali) si possono trarre delle conclusioni positive sull'opera svolta, anche grazie ai volontari dell'associazione nell'ambito della cura dei cani randagi. Il fenomeno del randagismo ha vissuto a Grottaglie una parabola ascendente: da un numero esiguo di 50 cani randagi ospiti nel canile sanitario negli anni '90 si è arrivati ad una vera emergenza nel 2003 con circa 500 cani dei quali la metà ospiti del canile e l'altra in libera circolazione nella nostra cittadina. E da sottolineare che i cani rimessi in libertà, dopo le adeguate visite veterinarie e la sterilizzazione, sono animali mansueti che si sono integrati nel territorio e che ormai tutti conoscono. La delicata situazione della gestione di questa emergenza è affidata all'amministrazione

comunale, coadiuvata dall'opera dei volontari dell'ANPA, coordinati da Grazia Parisi e da alcuni veterinari che prestano, a titolo gratuito, la loro professionalità al soccorso di questi animali. L'opera di queste persone è nobile, ma deve essere affiancata da una forte sensibilizzazione del cittadino verso il rispetto degli animali per prevenire abbandoni di cani non più desiderati e di cuccioli di gravidanze indesiderate. Il Comune sta facendo quanto è possibile per arginare tale emergenza, come descriverà nel prossimo numero di «Via Crispi» l'assessore all'Ambiente, l'avv. Ciro Alabrese, ma è necessario che ogni cittadino valuti attentamente quando sta per accogliere un animale in casa, assumendosi le proprie responsabilità verso un "essere vivente" e non credere di liberarsene al primo problema.

Marina Magazzino

Uno sportello unico per l'edilizia

Volete chiedere informazioni sulle problematiche legate al comparto edile? Adesso è possibile. L'ente comunale, infatti, «per accorciare ancor più le distanze», con i cittadini, in attuazione del disposto dell'art. 5 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia approvato con D.P.R. n. 380 del 6.6.2001, con delibera di Giunta Comunale n. 1 del 9 gennaio 2004, (dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge) ha istituito lo «Sportello Unico per l'Edilizia» designando il Responsabile nella persona del geometra Michelangelo D'Errico.

Tale ufficio si occuperà della ricezione delle denunce di inizio attività e delle domande per il rilascio del permesso di costruire e di ciò che concerne materia di attività edilizia, ivi compreso il certificato di

agibilità, nonché dei progetti approvati dalla Soprintendenza ai sensi e per gli effetti degli articoli 36, 38 e 46 del D.Lgs. 29.10.1999 n. 490. Inoltre si daranno informazioni in merito al rilascio dei permessi di costruire, ai certificati di agibilità, nonché alle certificazioni attestanti le prescrizioni normative e determinazioni di provvedimenti a carattere urbanistico, paesaggistico-ambientale, edilizio e qualsiasi altro tipo comunque rilevanti ai fini degli interventi di trasformazione edilizia del territorio. Lo Sportello curerà i rapporti tra l'amministrazione comunale, il privato e le altre amministrazioni chiamate a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto dell'istanza o denuncia, con particolare riferimento agli adempimenti connessi all'applicazione della parte II del Testo Unico.

F B

- Arvelligibili Plastica / Alluminio
- Accessori per Ferro ed Alluminio
- Ferro Battuto
- Manigliera Ghidini
- Porte a Soffietto
- Motori per arvelligibili (Goposa)
- Serratura Cisa

Ferramenta Bonfrate s.r.l.
V.le di Vittorio, 18 (Angolo via Carnevale)
Tel. 0995635989 - Fax 099.5619175
E-mail: ferramenta.bonfrate@katamail.com

Edil Casa
EDILIZIA PER LA CASA

ARREDO BAGNO - CERAMICHE - SANITARI
TERMOIDRAULICA - CALDAIE MURALI A GAS
CLIMATIZZATORI

via Campitelli 200 - tel e fax 0995 669 070
74023 Grottaglie (TA)

E G net S.r.l.

e-mail: infor@egnet.it
www.egnet.it

Via Salgari, 82/84
74023 Grottaglie (TA)
Tel e Fax 099.5612619

euro global network